

Vademecum

Il presente Vademecum è stato definito ai sensi della nota n.8571 del 16 Dicembre 2010 del Ministero dell'Interno per consentire alle Commissioni, di cui all'art 5 dell'Accordo quadro 11 novembre 2010, di predisporre, secondo criteri unitari e omogenei, le prove che compongono il test di conoscenza della lingua italiana, al cui superamento è subordinato il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, ai sensi del comma 2 bis dell'art.9 del Testo Unico sull'immigrazione. Il Vademecum contiene indicazioni redatte sulla base delle "Linee Guida" contenute nel Sillabo per i livelli di competenza in Italiano L2, adottate dagli Enti Certificatori in coerenza con il Quadro Comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, per il livello A2. I parametri sono stati adattati alla particolare utenza e focalizzano l'attenzione sugli aspetti comunicativi e sui domini di ambito privato, pubblico e occupazionale. Nella valutazione delle prove è opportuno valorizzare l'efficacia comunicativa piuttosto che gli aspetti formali della comunicazione.

Il contesto di riferimento

Le principali disposizioni che disciplinano il contesto nel quale si inquadra lo svolgimento del test sono:

- Decreto del Ministero dell'interno con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, 4 giugno 2010;
- L'art 3 comma 3, disciplina le modalità di somministrazione del test, la struttura del test e i criteri di valutazione (il candidato deve conseguire almeno l'ottanta per cento del punteggio complessivo).
- L'art. 6, comma 1, stabilisce che il Prefetto territorialmente competente, individua in ambito provinciale, le sedi per lo svolgimento del test anche attraverso accordi con gli enti locali e le istituzioni scolastiche.
- L'art. 4 comma 2, prevede che "lo svolgimento del test avviene presso i centri per l'istruzione degli adulti".
- L'art. 5 comma 4, inoltre, stabilisce che le commissioni istituite per lo svolgimento del test presso le Istituzioni scolastiche, "definiscono il contenuto delle prove che compongono il test, i criteri di assegnazione del punteggio e la durata del test, sulla base delle linee guida degli Enti di Certificazione.
- Il Ministero dell'Interno (Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione) ha trasmesso al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il sillabo fornito

dagli enti certificatori per consentire alle commissioni di operare in modo omogeneo e unitario.